



MIM USR CALABRIA
Distretto Scolastico n.17 di Amantea (CS)
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ 098241969

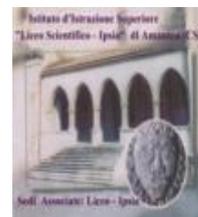
Cod. Mec. CSISO14008

Cod. Fisc. 8600210078

e-mail: csis014008@istruzione.it

sito: www.iispoloamantea.edu.it

pec: csis014008@pec.istruzione.it



Prot. N.0003253 V.2.1 del 15 maggio 2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)



CLASSE V B
LICEO SCIENTIFICO

a.s. 2024-2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Angela De Carlo

Documento di classe redatto in base a: O.M. n 45 del 9 marzo 2023 disciplinante l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione; Dlgs n.62/2017 art.17 comma 1; Nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, sulla diffusione di dati personali riferiti agli studenti.

Indice	Pag.
Composizione del Consiglio di Classe	3
Finalità del P.T.O.F.	4
PECUP (profilo educativo, culturale e professionale)	5
Quadro orario settimanale	6
Criteri e Tabella di attribuzione del Credito Scolastico	7
Criteri di valutazione adottati dal collegio dei docenti	8
Griglie di valutazione della prima prova scritta	11
Griglia di valutazione della seconda prova scritta	17
Griglia di valutazione del colloquio	19
Presentazione della classe	20
Relazione e UDA di Educazione Civica	24
Relazioni dei singoli docenti del Consiglio di Classe	31
Relazione PCTO	50
Relazione attività DM 63/2023	53
Piano di Formazione sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro	56

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	Firma
Pugliese Chiara	Scienze naturali, chimiche e biologiche	
Nigro Giovanni	Scienze Motorie	
Tosti Anita	Lingua e letteratura Inglese	
Marrapodi Maria	Matematica	
Pati Daniela	Fisica	
Pititto Maria Cristina (coordinatrice)	Italiano e Latino	
Bornino Giuseppe	Filosofia e Storia	
Longo Elda	Disegno e Storia dell'Arte	
Rampalski Sonia	Religione	

FINALITA' DEL PTOF

Compito del P.T.O.F. è quello di favorire in tutte le manifestazioni l'ascolto relativo ai gruppi di etnie, proponendo una progettazione formativa basata sulla conoscenza, sull'integrazione e sulla condivisione concettuale antropologica. Stretti legami operativi sono stati posti in essere con gli Enti e le Istituzioni Pubbliche, associazioni locali e volontariato. In tal senso, a partire dall'a.s. 2021/22, questa Istituzione ha deciso di aprire la scuola al territorio circostante attraverso i "Cenacoli gravitazionali" ovvero incontri, tavole rotonde, presentazioni e dibattiti al fine di promuovere momenti di scambio culturale e valorizzazione delle risorse locali con appuntamenti divulgati sul sito scolastico. Offerte Formative in ambito informatico, linguistico e turistico, finalizzate al conseguimento della Patente Europea del Computer (ICDL) e di altre certificazioni attuabili; scambi culturali con rappresentanti dei sistemi formativi di altre nazioni europee, attività di PCTO, progetti di formazione continua e professionale, progetti PON, POR e, dal 2023, PNRR.

Finalità del P.T.O.F. é anche quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di cittadinanza nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

In riferimento al DL del 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", particolare attenzione è stata posta alla prevenzione di violenza di ogni genere e alla promozione di un dialogo interattivo positivo volto al confronto e al reciproco rispetto nell'ambito di una formazione completa perseguita da tutti i docenti trasversalmente nell'ambito dei rispettivi insegnamenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 il curriculum dell'istituto viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come da legge istitutiva 20 agosto 2019 n. 92 e successive linee guida ministeriali emanate con: D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 e D.M. n 183 del 7 settembre 2024.

Gli obiettivi formativi perseguiti dal nostro Istituto sono: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. L'insegnamento della disciplina si configura, pertanto, non come l'introduzione di una materia con finalità e obiettivi nuovi, bensì come un continuum rispetto ai progetti e alle attività già realizzate nell'Istituto, che saranno organizzati e strutturati in una programmazione disciplinare trasversale. In particolare, le competenze declinate negli scorsi anni scolastici in relazione agli assi culturali comuni a tutte le discipline (Educazione alla legalità - Educazione all'inclusione - Educazione alla creatività - Apertura al territorio - Educazione alla sicurezza attiva) confluiscono a pieno titolo negli obiettivi della disciplina e pertanto si intendono inglobati nelle finalità educative della stessa.

Sulla base delle finalità, degli obiettivi specifici, del carattere formativo e trasversale della disciplina, in considerazione dei principali bisogni formativi degli alunni e della specificità del nostro territorio, in continuità con le attività progettuali già avviate negli scorsi anni scolastici per la promozione della formazione e del consolidamento di una coscienza civica negli alunni che li renda soggetti attivi, consapevoli e responsabili, all'interno del tessuto sociale, vengono individuati i seguenti **nodi concettuali**: **1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà**; **2. Cittadinanza digitale**; **3. Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale**.

PECUP***Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei***

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”)

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”. (art. 8 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico, storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE**LICEO SCIENTIFICO**

Discipline	1° e 2° anno		3° e 4° anno		5° anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

CRITERI E TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il Sistema dei Crediti Scolastici definisce fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli Esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

Con Delibera del C.d.I., al punto 2, del 21/12/2018 sono stati stabiliti i seguenti parametri per la definizione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico (punto aggiuntivo) aggiornata dal C.d.I. del 13.02.2025, a seguito della L.n.150. art.15 comma 2 bis del 1.10.2024:

1. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.
2. Assenza di Note disciplinari individuali e/o sospensioni, di cui al Regolamento di Istituto.
3. Entrate ed Uscite nell'anno non superiori a 15 (non derogate come da Regolamento di Istituto che recepisce le Indicazioni Ministeriali sancite dal D.P.R. 122/09, art. 14 comma 7)
4. Partecipazioni ad attività interne (Progetti, Olimpiadi, attività extracurricolari) e/o Esterne certificate da Enti Accreditati di durata annuale, quali MIUR e/o Associazioni riconosciute, Federazioni riconosciute dal CONI (nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale dello studente), Enti Sociali che operano senza scopo di lucro.

Si accede al punto di credito se sono presenti tutti e quattro i parametri descritti.

Solo in merito al punto 4 il C.d.C. valuterà le condizioni degli alunni legati al trasporto scolastico extraurbano, per cui il raggiungimento della condizione complessiva dei punti di credito viene considerata valida se soddisfatti i primi due parametri.

I criteri per l'attribuzione del credito rispettano quanto previsto dal D.lgs n. 62/2017 (attuativo della legge 107/15), come modificato dalla legge 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe) e seguente L. n. 150 del 1.10.2024

I criteri per l'attribuzione del credito (punteggio aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe.

Gli alunni del secondo biennio con "sospensione di giudizio" NON avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero.

Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con "Voto di Consiglio" di Classe (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) NON PUÒ ESSERE ATTRIBUITO IL PUNTO DI CREDITO FORMATIVO.

Secondo l'art. 15 del d. lgs. 62/2017 per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10	10-11
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	11-12
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	13-14
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	12-13	14-15
9 < M ≤ 10	11-12			

CRITERI DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

L'organizzazione didattica dell'IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità.

L'Offerta Formativa mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, alla capacità di analisi e risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

La metodologia limita l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

a) i criteri di valutazione:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze.

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012), che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologia delle valutazioni

Verifiche sommative:

1. colloquio formale (interrogazione individuale)
2. verifica scritta:
 - domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
 - prove strutturate: Vero/Falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item,
 - prove semi strutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
3. Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)
4. Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

Verifica formativa:

- Feedback
- Correzione esercizi assegnati
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare stabilite nell'ambito dei dipartimenti didattico-operativi (DDO).

La scala di valutazione è, per le verifiche scritte e orali, dal tre (3) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

- esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente;
- annotare sul registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale; anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una *lectio brevis* sull'argomento;
- comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale. Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche:

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 2 (due) verifiche a quadrimestre;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico- didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO**Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano
Tipologia A: analisi del testo letterario**

Alunno/a.....Classe.....Data.....

Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze incerto e meccanico molto confuso e poco lineare del tutto inadeguato/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto, con alcune incertezze generalmente corretto, con alcuni errori poco corretto e non sempre appropriato errato e inappropriato del tutto inadeguato/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
Indicatori specifici Tip. A: analisi del testo	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente	10 9

		<p>pertinente, ma non del tutto esauriente</p> <p>pertinente e, nel complesso, corretto</p> <p>sufficientemente pertinente e corretto</p> <p>parziale e poco preciso</p> <p>lacunoso, impreciso e gravemente incompleto</p> <p>del tutto inadeguato/compito non svolto</p>	<p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p>	
	<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.</p>	<p>Comprende il testo:</p> <p>in tutti i suoi snodi concettuali</p> <p>in quasi tutti i suoi snodi concettuali</p> <p>individuandone i temi portanti</p> <p>individuando nel complesso i temi portanti</p> <p>nei nuclei essenziali</p> <p>in modo parziale e superficiale</p> <p>in minima parte e/o fraintende</p> <p>in modo del tutto inadeguato/compito non svolto</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p>	
	<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.</p>	<p>Analizza il testo:</p> <p>puntuale, ampio e articolato</p> <p>puntuale, ampio e abbastanza articolato</p> <p>puntuale, corretto, ma poco articolato</p> <p>abbastanza chiaro e corretto</p> <p>sostanzialmente chiaro e corretto</p> <p>superficiale e poco corretto</p> <p>lacunoso e scorretto</p> <p>in modo del tutto inadeguato/compito non svolto</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p>	
	<p>Interpretazione corretta e articolata del testo.</p>	<p>Contestualizza e interpreta in modo:</p> <p>pertinente, approfondito, personale</p> <p>pertinente, esauriente e abbastanza approfondito</p> <p>pertinente ed esauriente, con qualche approfondimento</p> <p>pertinente e abbastanza esauriente</p> <p>sostanzialmente pertinente e corretto</p> <p>superficiale e poco corretto</p> <p>lacunoso e scorretto</p> <p>del tutto inadeguato/compito non svolto</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p>	
PUNTEGGIO TOTALE			/100	
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)	/10

<p align="center">Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano</p> <p align="center"><u>Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo</u></p>			
<p>Alunno/a.....Classe.....Data.....</p>			
<p>Indicatori generali</p>	<p>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.</p>	<p>Sviluppa il testo in modo:</p> <p>coerente, coeso, personale</p> <p>ben organizzato, coerente e coeso</p> <p>chiaro e adeguato alla tipologia</p> <p>complessivamente chiaro e lineare</p> <p>semplice, con alcune incertezze</p> <p>incerto e meccanico</p> <p>molto confuso e poco lineare</p> <p>del tutto inadeguato/compito non svolto</p>	<p>20</p> <p>18</p> <p>16</p> <p>14</p> <p>12</p> <p>10</p> <p>8</p> <p>6</p>
	<p>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>Si esprime in modo:</p> <p>corretto, appropriato, efficace, personale</p> <p>corretto, appropriato, efficace</p> <p>corretto e appropriato</p> <p>complessivamente corretto, con alcune incertezze</p> <p>generalmente corretto, con alcuni errori</p> <p>poco corretto e non sempre appropriato</p> <p>errato e inappropriato</p> <p>del tutto inadeguato/compito non svolto</p>	<p>20</p> <p>18</p> <p>16</p> <p>14</p> <p>12</p> <p>10</p> <p>8</p> <p>6</p>
	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Esprime conoscenze e valutazioni:</p> <p>approfondite, articolate e originali</p> <p>approfondite e articolate</p> <p>pertinenti e adeguate</p> <p>pertinenti</p> <p>essenziali e sufficientemente motivate</p> <p>incerte e frammentarie</p> <p>scarse e prive di spunti critici</p> <p>del tutto inadeguate/compito non svolto</p>	<p>20</p> <p>18</p> <p>16</p> <p>14</p> <p>12</p> <p>10</p> <p>8</p> <p>6</p>
<p>Indicatori specifici Tip. B: analisi e produzione di un testo argomentativo</p>	<p>Comprensione del testo</p>	<p>Comprende il testo:</p> <p>in tutti i suoi snodi argomentativi</p> <p>in quasi tutti i suoi snodi argomentativi</p> <p>individuandone i temi portanti</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p>

		individuando nel complesso i temi portanti	7
		nei nuclei essenziali	6
		riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale	5
		in minima parte e/o fraintende	4
		in modo del tutto inadeguato/compito non svolto	3
	Individuazione e correttezza di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua tesi e argomentazioni in modo:	
		completo, consapevole e approfondito	10
		completo, consapevole e abbastanza approfondito	9
		completo e abbastanza consapevole	8
		abbastanza completo e abbastanza approfondito	7
		essenziale e sintetico	6
		parziale e per lo più confuso	5
		scarso e confuso	4
		del tutto inadeguato/compito non svolto	3
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo (argomentazione) adoperando connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo:	
		completo ed originale. Uso coerente ed efficace dei connettivi	10
		puntuale e abbastanza articolato. Uso coerente ed efficace dei connettivi	9
		corretto, ma poco articolato. Uso coerente e pertinente dei connettivi	8
		esauriente ma non approfondito. Uso pertinente dei connettivi	7
		essenziale, con un uso sufficientemente pertinente dei connettivi	6
		incompleto e spesso superficiale. Uso non sempre appropriato dei connettivi	5
		lacunoso/incerto. Uso non appropriato dei connettivi	4
		in modo del tutto inadeguato/compito non svolto	3
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti culturali risultano:	
		ampi, precisi e funzionali al discorso	10
		ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso	9
		ampi e abbastanza precisi	8
		abbastanza ampi e abbastanza precisi	7
		essenziali e sostanzialmente corretti	6
		parziali, generici e poco corretti	5
		poco pertinenti e scorretti	4
		del tutto inadeguato/compito non svolto	3
PUNTEGGIO TOTALE			/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)	/20	Valutazione in decimi (punt./10)	/10

Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità			
Alunno/a.....		Classe.....	
		Data.....	
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze incerto e meccanico molto confuso e poco lineare del tutto inadeguato/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto, con alcune incertezze generalmente corretto, con alcuni errori poco corretto e non sempre appropriato errato e inappropriato del tutto inadeguato/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
Indicatori specifici	Pertinenza del testo rispetto alla traccia.	Sviluppa la traccia in modo: pertinente, esauriente e personale pertinente ed esauriente pertinente e con buone informazioni pertinente e, nel complesso, corretto sostanzialmente pertinente	10 9 8 7 6

		parziale e poco preciso	5
		lacunoso e impreciso	4
		del tutto inadeguato/compito non svolto	3
	Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	La coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi è:	
		ottima	10
		precisa e puntuale	9
		buona	8
		discreta	7
		sufficiente	6
		insufficiente	5
		scarsa (idee non collegate allo scopo prescelto)	4
		del tutto inadeguata/compito non svolto	3
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo:	
		ordinato, lineare e personale	10
		ordinato e lineare	9
		ordinato e complessivamente lineare	8
		complessivamente ordinato e lineare	7
		sostanzialmente semplice e lineare	6
		disorganico e confuso	5
		inappropriato rispetto alla tipologia	4
		del tutto inadeguato/compito non svolto	3
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:	
		ampi, precisi e funzionali al discorso	10
		ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso	9
		ampi e abbastanza precisi	8
		abbastanza ampi e abbastanza precisi	7
		essenziali e sostanzialmente corretti	6
		parziali, generici e poco corretti	5
		poco pertinenti e scorretti	4
		del tutto inadeguato/compito non svolto	3
PUNTEGGIO TOTALE			/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)
			/10

Il voto finale è espresso in 20mi oppure 10mi, ottenuto dalla somma dei voti dei singoli descrittori sia della parte generale che della parte specifica in base alla tipologia scelta. Il totale ottenuto va diviso per 5 (per la valutazione in ventesimi) oppure per 10 (per la valutazione in decimi). Se il risultato è un numero decimale va arrotondato per eccesso all'intero successivo quando è $\geq 0,50$ o all'intero precedente quando il decimale è $< 0,50$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA – MATEMATICA							
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESITI		Punteggio conseguito
Comprendere	1	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico in modo superficiale o frammentario Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica 					0 - 2
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico in modo parziale Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico in modo completo, anche se non critico Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico in modo completo e critico Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello che descrive la situazione problematica 				5	
Individuare	1	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	0 - 2	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 				3	

	3	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza • Usa un simbolismo adeguato • Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 				4 - 5	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno • Usa un simbolismo necessario • Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 				6	

Il voto è espresso in ventesimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

(Allegato A del D.M. n 45 del 9 Marzo 2023)

La commissione assegna fino a un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Aquisizioni e dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluri-disciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, riaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta riaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, riaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, riaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B è formata da 18 alunni, regolarmente frequentanti e provenienti dal comune e dai paesi vicini.

Durante il quinquennio la composizione della classe è rimasta la stessa. Per l'intero percorso scolastico il clima della classe è stato caratterizzato da una buona coesione e da un buon livello di solidarietà. Gli studenti e le studentesse, pur provenendo da ambienti socioculturali diversi, hanno sempre dimostrato un notevole grado di coesione ed integrazione reciproca, nonché di disponibilità al confronto e unità d'intenti nelle decisioni e negli atteggiamenti di collaborazione con i vari docenti.

La maturità del gruppo classe è emersa sin dal primo anno, poiché pur essendo costretti, causa misure di sicurezza nazionali per l'epidemia di Covid-19, a seguire le lezioni in modalità DaD, sono sempre stati presenti, portando a termine il loro lavoro, con rispetto verso i docenti e verso le discipline di studio.

Buona parte degli alunni, nel corso del quinquennio, ha tenuto un comportamento generalmente corretto e responsabile, evidenziando adeguata motivazione intrinseca allo studio e partecipazione attiva e costruttiva in classe, dimostrando di aver compiuto un adeguato processo di crescita sul piano umano e culturale. Per quest'ultimo aspetto si può affermare che ogni discente ha seguito un proprio percorso di crescita e maturazione che si è concretizzato in un atteggiamento responsabile e consapevole di fronte alla realtà.

Si sottolinea inoltre, l'adesione interessata a tutte le attività proposte dalla Scuola, come ampliamento dell'offerta formativa, nell'ambito dei progetti scolastici previsti dal PTOF e dal DM 63/23, esplicitati nel curriculum dello studente; medesimo interesse hanno manifestato nell'affrontare, nel corso del triennio, tutte le attività formative.

Nel corso del triennio la classe non ha goduto di una **continuità nell'insegnamento** di alcune discipline, nelle quali si sono avvicendati diversi docenti, come si evince dalla tabella che segue:

	Religione	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Storia dell'arte	Ed. Fisica
III	SANELLI	PITITTO	PITITTO	GIORDANO	VERRI	VERRI	MARANO	ARCURI	ANDREANI	D'AMICO	CIORLIA
IV	SANELLI	PITITTO	PITITTO	GIORDANO	BORNINO	BORNINO	MARANO	PATI	AMELIO	D'AMICO	CIORLIA
V	RAMPALSKI	PITITTO	PITITTO	TOSTI	BORNINO	BORNINO	MARRAPODI	PATI	PUGLIESE	LONGO	NIGRO

Tuttavia si è potuta registrare un'ottima capacità di adattamento da parte dei ragazzi ad ogni nuova situazione, coadiuvata dalla prontezza dei docenti nello stimolare ed instaurare subito relazioni significative con la classe.

Il clima positivo ed operativo ha sempre caratterizzato la classe ed ha permesso ai ragazzi di crescere, di migliorare le proprie capacità riflessive, analitiche e critiche, di individuare un corretto, personale ed autonomo metodo di lavoro e di intraprendere un percorso di orientamento agli studi futuri.

In generale gli alunni hanno sempre accolto in modo positivo proposte e sollecitazioni da parte dei docenti e dell'Istituto.

I rapporti con le famiglie sono stati sempre molto buoni e caratterizzati da una costante collaborazione.

Considerate le difficoltà determinate e riscontrate nella DAD e della DID nei primi tre anni di scuola, che hanno allungato lo svolgimento delle attività didattiche e indebolito la proficuità dell'azione educativa per la mancanza dell'interazione diretta, il profitto della classe è più che buono. Per la preparazione di base, per le diverse capacità individuali, per la motivazione intrinseca, si possono individuare **tre gruppi di livello**:

- il **primo**, formato da alcuni elementi, si distingue per partecipazione attiva e costruttiva, alta motivazione, valide capacità logiche, riflessive e di senso critico in tutti gli ambiti disciplinari, dimostrando attitudine alla ricerca, riflessione pluridisciplinare, buona propensione all'approfondimento e acquisizione di una mentalità scientifica. La frequenza è stata assidua e l'atteggiamento sempre serio, responsabile e costante.
- nel **secondo** gruppo si collocano quegli studenti, che hanno mostrato di possedere conoscenze, abilità e competenze buone. La partecipazione alle attività didattiche è stata seria e consapevole, caratterizzata da buona motivazione e interesse, puntualità nell'impegno individuale e di classe, frequenza regolare.
- nel **terzo** gruppo si registra un piccolo numero di studenti che ha mostrato di possedere conoscenze, abilità e competenze discrete, seguendo con un certo interesse le attività proposte e svolgendo i lavori assegnati ma non sempre con continuità e puntualità. L'impegno individuale non sempre è stato appropriato, il metodo di studio a volte è stato mnemonico e poco organizzato.

In particolare si mette in evidenza il caso di un alunno che ha mostrato nel corso del quinquennio una tipologia di comportamento e di profitto discendente, causa motivi di natura familiare che hanno avuto una ricaduta negativa sul suo stato psicofisico, portandolo ad isolarsi dal gruppo classe. Durante le lezioni, spesso distratto e non partecipativo a nessuna delle attività proposte, la sua attenzione è stata facilmente deviata da fattori esterni con difficoltà a mantenere la concentrazione per periodi prolungati.

La scuola si è sempre impegnata per monitorare la situazione, non ha mai spostato l'attenzione dal ragazzo e ha mantenuto un costante dialogo con la famiglia, attraverso incontri periodici e scelta di strategie condivise.

Per favorire il suo rendimento tutto il consiglio di classe ha messo in atto tecniche didattiche volte a riportare l'attenzione e la curiosità verso le discipline studiate, stabilendo obiettivi specifici.

Nel seguente anno scolastico l'alunno ha frequentato in maniera assidua le lezioni anche se con profitto non sempre soddisfacente. Ma nonostante le difficoltà incontrate, ha mostrato impegno e determinazione nel superare le proprie lacune, mostrando una maggiore motivazione e impegno nello studio. Ha partecipato sempre alle attività scolastiche e ha dimostrato un atteggiamento più positivo nei confronti dell'apprendimento. I docenti della classe ritengono che il ragazzo abbia le potenzialità per superare gli esami di stato, con un'adeguata preparazione e supporto, e potrà dimostrare le proprie capacità nel raggiungimento degli obiettivi.

Gli alunni, nel corso del triennio, pur nell'ambito di una certa vivacità manifestata da alcuni di loro, hanno sempre avuto un **comportamento** corretto e responsabile, manifestando, in misura diversa, motivazione allo studio e partecipazione attiva, dimostrando di aver compiuto un buon processo di crescita sul piano umano, pervenendo ad una buona unità interna e ad un equilibrio rispettoso di idee e personalità diverse.

Nel corso del triennio sono state adoperate le seguenti **metodologie didattiche**: attività laboratoriale, lezione frontale, lezione partecipata con il supporto anche di mezzi multimediali, lavori di gruppo, predisposizione di continui feedback sul progresso per il controllo degli apprendimenti.

Le **finalità** perseguite dal C.d.C. sono: acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, attitudine all'analisi e alla risoluzione dei problemi, competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali, ecc.

L'Istituto ha fatto della **progettualità** una modalità essenziale di lavoro realizzando esperienze significative (culturali, impegno civile, orientamento) volti alla dimensione europea e per l'attuazione sia del recupero delle insufficienze che del potenziamento delle eccellenze.

Tutti i percorsi didattici disciplinari hanno guidato gli alunni ad operare in termini **interdisciplinari**.

Lo svolgimento delle unità didattiche, nel complesso, ha seguito le linee e i tempi della **programmazione** iniziale.

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, quando necessario, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica. Tutto ciò è stato adeguatamente riportato nelle relazioni dei docenti delle singole discipline presenti nel documento, dalle quali si possono desumere le finalità, gli obiettivi prefissi e raggiunti, le scelte operate nello svolgimento dei singoli programmi in merito ai contenuti, alle metodologie e alle modalità di verifica.

Nel presente anno scolastico sono stati scelti, con riferimento al PTOF d'Istituto, i seguenti **nuclei concettuali**:

- **COSTITUZIONE**: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- **CITTADINANZA DIGITALE**.

Per quanto riguarda **l'insegnamento D.N.L.**, secondo la metodologia **CLIL**, non sono stati svolti moduli in lingua inglese.

Nella classe sono stati illustrati gli argomenti relativi al tema della **Sicurezza negli ambienti di lavoro**, per un totale di 12 ore; il tema della Sicurezza figura come macro area del più generale intervento didattico di Educazione Civica con il nome di Educazione alla Sicurezza attiva.

Le prove **INVALSI** sono state regolarmente svolte per come richiesto dalle direttive ministeriali e anche le simulazioni della prima prova (italiano) in data 25 marzo e della seconda prova (Matematica) in data 12 maggio.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 il curricolo dell'Istituto viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'**Educazione Civica**. Strettamente legato all'insegnamento dell'Educazione Civica è l'educazione alla sostenibilità esplicitata nel progetto Agenda 2030, anch'esso parte integrante del PTOF. Il consiglio di classe ha quindi provveduto alla stesura della relativa UDA trasversale che tiene conto anche degli obiettivi dell'Agenda 2030 e che coinvolge diverse discipline. L'UDA relativa all'anno in corso, dal titolo "Cittadini del mondo", è riportata di seguito insieme alla relazione del docente tutor, prof. Giuseppe Bornino.

I **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** sono risultati abbastanza formativi sia sul piano culturale sia sul piano della crescita umana. Nel documento vengono elencate le attività svolte dagli alunni nel corso del triennio e la relazione prodotta dal tutor interno del progetto prof.ssa Andreani.

Le attività svolte hanno dato l'opportunità di apprendere nuove conoscenze, abilità e competenze in diversi campi, dall'informatica alla gestione delle imprese e alle competenze di cittadinanza attiva. Per la difficoltà di organizzare i percorsi in presenza, garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza, soprattutto nel periodo pandemico più critico, alcune attività sono state svolte e seguite da remoto. Tutte le attività hanno consentito di avere consapevolezza dell'importanza della conoscenza e rispetto delle regole e dei tempi del mondo del lavoro. Gli studenti hanno appreso che è altrettanto importante acquisire maggior autonomia di decisione e di azione, capacità di risolvere gli imprevisti oltre che conoscere nuove tecnologie e nuovi strumenti di lavoro.

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 sono state avviate le **attività inerenti il D.M. 63 del 5 aprile 2023** che hanno visto come protagoniste due figure professionali specializzate: il docente tutor e il docente orientatore.

Il DM 63/2023 disciplina il potenziamento delle attività di orientamento; l'azione si inserisce nell'ambito della riforma prevista dal PNRR (Missione 4, Componente 1, Riforma 1.4) e ha come finalità:

- **Supportare** studenti e studentesse nello sviluppo di un progetto personale di formazione e di lavoro.
- **Favorire** scelte consapevoli riguardo al percorso scolastico, formativo e professionale.
- **Contrastare** la dispersione scolastica e il disallineamento tra formazione e mondo del lavoro.

I Principali elementi operativi sono:

- **Orientamento formativo** integrato nei curricoli scolastici.
- **Attività di tutoraggio personalizzato**, con la figura del *docente tutor*.
- **Potenziamento delle competenze trasversali e orientative**.
- **Utilizzo della piattaforma digitale Unica** per documentare e supportare i percorsi.
- **Coinvolgimento delle famiglie** nei processi decisionali.
- **Monitoraggio e valutazione** delle attività di orientamento da parte delle scuole.

L'azione prevede che ogni studente elabori un **“E-Portfolio”** contenente le proprie competenze, esperienze e aspirazioni, utile per la scelta dei percorsi futuri.

Molte sono state le attività proposte nell'Istituto, le iniziative sono state scelte tenendo conto delle inclinazioni e delle attitudini degli studenti e delle studentesse sulla base dei dati raccolti dai docenti tutor, coordinati e coadiuvati dal docente orientatore.

Nel documento vengono elencate le attività svolte dagli alunni nel corso del quarto e del quinto anno e rendicontate dalla docente tutor prof.ssa Pititto.

Attività realizzate in preparazione all' Esame di Stato

- Simulazione della prima prova d'esame (italiano);
- Simulazione della seconda prova d'esame (matematica);
- Preparazione alla seconda prova (matematica): corso di accompagnamento in orario extrascolastico.

RELAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA

Coordinatore Prof. Giuseppe Bornino
Classe VB – Anno scolastico 2024-2025

L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla legge 20 agosto 2019 n. 92, ha l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale, nel rispetto dei diritti e doveri. La disciplina non è confinata a un solo ambito, ma coinvolge tutte le materie e il lavoro sinergico dei docenti.

Per l'anno scolastico 2024-2025, è stata elaborata un'unità didattica trasversale dal titolo "Cittadini del mondo", che ha coinvolto i docenti di **Storia/Filosofia, Italiano, Scienze Naturali, Inglese, Religione, Storia dell'Arte**. L'UDA ha avuto una durata complessiva di 33 ore e ha mirato allo sviluppo delle seguenti competenze:

- Esercitare consapevolmente i diritti e i doveri di cittadinanza.
- Comprendere i valori degli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché il valore della vita democratica.
- Partecipare al dibattito culturale e affrontare problemi morali, sociali e politici.
- Promuovere il benessere individuale e collettivo attraverso il rispetto delle regole e la solidarietà.
- Sostenere il principio di legalità e di cittadinanza digitale.
- Rispettare gli obiettivi di sostenibilità globali dell'Agenda 2030.

I temi principali trattati sono stati: la **Costituzione italiana**, le **Carte internazionali dei diritti umani**, il funzionamento degli **organismi sovranazionali**, gli effetti della **globalizzazione**, le **reti di comunicazione** e le **tecnologie informatiche**. Questi argomenti sono stati affrontati attraverso lezioni interattive, analisi di documenti e stimolo al dibattito critico.

L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza in tutte le sue dimensioni: **locale, nazionale e globale**, e di far loro comprendere come le azioni individuali possano avere un impatto a livello globale. Si è inoltre lavorato sulla consapevolezza delle **buone pratiche di cittadinanza attiva** e sull'importanza delle **diversità culturali** in una società inclusiva.

Le verifiche, finalizzate a monitorare il processo di apprendimento, sono state effettuate dai singoli docenti e basate sulla griglia di valutazione definita nel PTOF. L'Uda ha stimolato un cambiamento di atteggiamento verso la società, promuovendo impegni personali per la cura del bene comune, la partecipazione consapevole e il rispetto per gli altri e l'ambiente.

EDUCAZIONE CIVICA			
UNITA' DI APPRENDIMENTO "CITTADINI DEL MODO" CLASSE VB Liceo a.s. 24-25			
DOCENTE COORDINATORE PROF. GIUSEPPE BORNINO FILOSOFIA E STORIA			
DOCENTI CONTITOLARI		DISCIPLINE	
<ul style="list-style-type: none"> - MARIA CRISTINA PITITTO - SONIA RAMPALSKI - ANITA TOSTI - ELDA LONGO 			
NODO CONCETTUALE "COSTITUZIONE"			
COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>COMPETENZA N 1</p> <p>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla partecipazione e la solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani</p> <p>Approfondire il concetto di Patria</p>	<p>Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione.</p> <p>Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e evidenziando in particolare i principi di eguaglianza, solidarietà, e il principio internazionalista.</p> <p>Approfondire il concetto di Patria evidenziandone l'evoluzione storica</p>	<p>Considerare le diverse dimensioni della cittadinanza: locale, nazionale e globale</p> <p>Considerare la cittadinanza come appartenenza, partecipazione e responsabilità</p> <p>Riflettere sul concetto di "cittadinanza globale" e sull'importanza del riconoscimento dei diritti umani</p> <p>Evidenziare l'evoluzione storica e culturale del concetto di "Patria", considerandone l'accezione attuale come insieme dei valori fondanti della nostra comunità e sanciti nella Costituzione italiana</p>	<p>Conoscere il concetto giuridico di cittadinanza e i modi d'acquisto della stessa, con particolare riferimento all'ordinamento giuridico italiano</p> <p>Conoscere i concetti di globalizzazione e di cittadinanza globale</p> <p>Conoscere il concetto di "diritto umano" e i fondamentali Diritti Umani sanciti a livello internazionale</p> <p>Conoscere le principali istituzioni e documenti normativi a difesa dei Diritti Umani inquadrandoli nel contesto storico, sociale e politico</p>
<p>COMPETENZA N 2</p> <p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a</p>	<p>Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).</p>	<p>Considerare l'importanza degli organismi di volontariato e del terzo settore per la costituzione di reti di solidarietà ed inclusione, individuando le realtà presenti nel proprio territorio</p>	<p>Individuare caratteri e finalità degli organismi di volontariato e del terzo settore</p> <p>Considerare realtà di volontariato sul territorio</p>

<p>partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali,</p>	<p>Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.</p> <p>Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea e all'ONU</p> <p>Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite i principi comuni di solidarietà e tutela dei diritti umani.</p>	<p>Individuare buone pratiche di accoglienza e inclusione (Agenda 2030 goal 10)</p> <p>Considerare l'importanza del ruolo degli organismi internazionali, nel riconoscimento e nella tutela giuridica dei diritti universali</p> <p>Comprendere l'importanza degli individui e dei gruppi nel sostegno della giustizia, dell'inclusione e della pace e nel supportare istituzioni forti sia nel proprio Paese che a livello mondiale (Agenda 2030 goal 16)</p> <p>Considerare l'armonizzazione delle norme del diritto internazionale a tutela dei diritti umani</p> <p>Considerare le continue violazioni dei diritti umani nel mondo</p>	<p>impegnate in pratiche di accoglienza ed inclusione</p> <p>Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riferimento ai goals n.10 "Ridurre le disuguaglianze", n.16 "Pace, giustizia e istituzioni solide" e n.17 "Partnership per gli obiettivi"</p> <p>Conoscere le principali violazioni dei diritti umani nel mondo</p>
<p>COMPETENZA N 3</p> <p>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i</p>	<p>Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione</p> <p>Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.</p>	<p>Considerare il principio di uguaglianza sostanziale sancito dalla Costituzione considerando l'importanza degli interventi diretti a rendere effettivo questo diritto</p> <p>Riflettere sui propri comportamenti e</p>	<p>Analizzare l'articolo 3 della Costituzione</p>

<p>propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>Contrastare ogni forma discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>	<p>atteggiamenti nei confronti degli altri</p> <p>Individuare comportamenti discriminatori e agire nell'ottica del rispetto e dell'inclusione</p> <p>Considerare i possibili conflitti tra "legalità" e principi etici</p>	<p>Distinguere i concetti di legalità e giustizia</p>
NODO CONCETTUALE "SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'"			
COMPETENZA n. 5	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente</p>	<p>Conoscere le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.</p> <p>Considerare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</p> <p>Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p>	<p>Considerare i reciproci condizionamenti tra realtà locale e globalizzazione</p> <p>Considerare le ripercussioni che i comportamenti individuali possono avere sulla società e sull'ambiente a livello globale</p> <p>Considerare le ripercussioni che i diversi modelli di crescita economica possono avere sull'economia globale e sul rispetto dei diritti umani</p> <p>Accrescere la consapevolezza sulle disuguaglianze su scala locale e mondiale, riconoscendone le conseguenze (Agenda 2030 goal 10)</p>	<p>Conoscere i principali effetti della globalizzazione sulla tutela dei diritti umani</p> <p>Considerare le peculiarità di alcune problematiche globali (cambiamenti climatici, flussi migratori, violazioni di diritti umani...) e la relazione degli stessi con alcuni modelli di crescita economica basati sul mancato rispetto dell'ambiente e delle persone</p>
NODO CONCETTUALE "CITTADINANZA DIGITALE"			
COMPETENZA 10	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE

<p>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p>	<p>Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.</p> <p>Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici</p>	<p>Organizzare la comunicazione in rete per migliorare i flussi informativi</p> <p>Essere consapevoli dei vantaggi e degli svantaggi dei social network</p> <p>Considerare le potenzialità della rete per la cittadinanza globale, per lo scambio globalizzato di informazioni e per l'attuazione di campagne di sensibilizzazione e tutela dei diritti umani</p>	<p>Conoscere il funzionamento delle reti di computers e delle reti di comunicazione</p> <p>Conoscere le regole sulla sicurezza dei sistemi informatici e sulla tutela dei dati in rete</p> <p>Strumenti e risorse digitali per la partecipazione civica: petizioni online, forum di discussione civica, piattaforme per l'e-democracy</p>	
<p>COMPETENZA 11</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZE</p>	
<p>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	<p>Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità</p> <p>Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione</p>	<p>Saper utilizzare gli strumenti digitali per collaborare con altre persone, per condividere informazioni e contribuire alla risoluzione di problematiche globali</p> <p>Utilizzare strumenti digitali per creare contenuti multimediali che promuovano valori di cittadinanza attiva, inclusione e solidarietà</p>	<p>Conoscere le modalità con cui le tecnologie digitali possono contribuire ad affrontare alcune sfide globali (cambiamenti climatici, migrazioni, violazione dei diritti umani...)</p> <p>Individuare gli strumenti digitali idonei a creare contenuti multimediali che tengano conto delle diversità dei fruitori in un'ottica di collaborazione ed inclusione</p>	
<p>CONTENUTI</p>			<p>DISCIPLINE</p>	<p>ORE 33</p>
<p>Presentazione e illustrazione u.d.a. alla classe</p>			<p>COORDINATORE</p>	<p>1</p>
<p>Le dimensioni della cittadinanza: locale, nazionale e globale</p> <p>Cittadinanza orizzontale e verticale</p> <p>Globalizzazione e cittadinanza attiva: cittadini del mondo</p> <p>L'evoluzione del concetto di "Patria"</p>			<p>FILOSOFIA E STORIA (Coordinatore)</p>	<p>12</p>

<p>Le organizzazioni internazionali a tutela dei diritti umani, con particolare riferimento all'ONU</p> <p>La cittadinanza europea e l'Unione Europea</p> <p>Diritti umani e Agenda 2030</p> <p>Agenda 2030 Obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze"</p> <p>Agenda 2030 Obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide"</p> <p>Agenda 2030 Obiettivo 17 "Partnership per gli obiettivi"</p>	ITALIANO/LATINO	10
<p>La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani</p> <p>Le violazioni dei diritti umani nel mondo</p> <p>La difesa dei diritti umani nel mondo</p>	INGLESE	2
<p>Democrazia, legalità e giustizia</p>	RELIGIONE	4
<p>Costituzione italiana (art. 9) e Convenzioni internazionali per la tutela delle opere d'arte</p> <p>Trattato dell'Aja del 1954 (relativo al "congelamento" dei beni culturali in caso di conflitto bellico)</p> <p>L'obiettivo 17 dell'agenda 2030</p> <p>Arte e copyright</p> <p>Opere trafugate: normativa ed Enti preposti alla salvaguardia e protezione dei beni mobili e immobili.</p> <p>"Noi Cittadini dell'arte" (attività pratica di promozione e sensibilizzazione all'arte)</p>	STORIA DELL'ARTE	4
METODOLOGIE	Lezioni partecipate Discussioni guidate Lavoro di gruppo Lavori di ricerca Didattica laboratoriale Eventuali incontri con esperti Eventuali visite guidate	
STRUMENTI	Computer e programmi operativi LIM Testi Fonti normative Siti web	
VERIFICHE E PRODOTTI FINALI	<p>Le verifiche, effettuate dai singoli docenti o in maniera collegiale, potranno essere sia formative (mirate a verificare le competenze in termini di atteggiamenti e comportamenti maturati) che certificative (mirate a verificare conoscenze e abilità). Considerata la peculiarità educativa della disciplina, saranno preponderanti le verifiche di tipo formativo.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico, potrà essere realizzato un prodotto finale individuale, di gruppo o di classe, se e nelle forme che i docenti riterranno opportuno in considerazione del percorso realizzato.</p>	
VALUTAZIONE	<p>Si rimanda alla griglia allegata</p> <p>Legenda:</p> <p>a) Conoscenze</p> <p>b) Abilità</p> <p>c) Competenze</p>	

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a. Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>c. L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni</p>
5	<p>a. Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c. L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.</p>
6	<p>a. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.</p>
7	<p>a. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b. L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente</p>
8	<p>a. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale</p> <p>c. L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
9	<p>a. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali</p> <p>c. L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
10	<p>a. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi</p> <p>b. L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali</p> <p>c. L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi</p>

RELAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**RELAZIONE DI SCIENZE NATURALI**
anno scolastico 2024-2025
docente Prof.ssa CHIARA PUGLIESE**Premessa**

L'intero percorso didattico educativo delle Scienze naturali (scienze della Terra, biologia, chimica) ha come scopo ultimo la promozione della "cittadinanza scientifica", intesa come quell'insieme di competenze necessarie per affrontare le sfide della società globalizzata della conoscenza e per saper valutare criticamente lo sviluppo scientifico e tecnologico

Finalità della disciplina

Si ritiene che il corso di Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra) debba fornire un contributo importante alla formazione della personalità dello studente e allo sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile. In particolare si sottolineano le seguenti finalità educative:

- Far comprendere che la Scienza è lo strumento fondamentale che l'uomo ha a disposizione per la conoscenza del mondo fisico
- Far acquisire agli allievi una mentalità scientifica di studio e di lavoro sviluppando le capacità di osservazione e studio dei fenomeni naturali
- Educare alla coerenza, allo scetticismo verso i modelli proposti, a sostenere le proprie convinzioni con la prova sperimentale
- Far comprendere la natura del rapporto scienza-società, soprattutto per quanto riguarda le problematiche ambientali, l'uso delle risorse, l'impiego corretto delle nuove tecnologie, la conoscenza e la valorizzazione del territorio
- Acquisire la capacità di "decodificare", interpretandole correttamente, le informazioni provenienti dai diversi mezzi di comunicazione.

Obiettivi specifici

- Conoscenza del metodo scientifico
- Conoscenza, comprensione, corretto uso del linguaggio specifico
- Conoscenza dei contenuti disciplinari
- Ricordare, distinguere fatti, esperimenti, ipotesi, teorie, e inquadrarle correttamente dal punto di vista storico.

Obiettivi disciplinari prefissi

- Effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni: classificare, collegare, formulare ipotesi, trarre conclusioni.
- Esaminare criticamente: riconoscere le caratteristiche di un fenomeno, leggere e comprendere un testo scientifico.
- Riconoscere nella vita reale fenomeni e processi studiati e le loro applicazioni tecnologiche.
- Saper effettuare collegamenti sia disciplinari che interdisciplinari, in modo da giungere ad una visione multidisciplinare ed unitaria dell'intero percorso di studio.

Obiettivi disciplinari raggiunti

In riferimento ai contenuti disciplinari, sono stati raggiunti, in termini di abilità, i seguenti obiettivi

CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA*Chimica del carbonio*

- descrivere la struttura dell'atomo di carbonio e i tipi di ibridazione
- distinguere alcani, alcheni, alchini, idrocarburi ciclici
- riconoscere ed individuare le diverse famiglie degli idrocarburi in base al gruppo funzionale

Biochimica

- le biomolecole riconoscere e descrivere le biomolecole e le loro funzioni biologiche

- spiegare analogie e differenze all'interno delle varie classi di biomolecole
- Descrivere le reazioni di condensazione ed idrolisi delle biomolecole; descrivere monomeri e polimeri.
- Spiegare come si formano i legami glicosidico, peptidico, fosfodiesterico
- Conoscere i fondamenti e le nuove frontiere nelle biotecnologie

SCIENZE DELLA TERRA

Elementi di stratigrafia e di tettonica

- Definire e distinguere le principali deformazioni della crosta terrestre e spiegare le forze che le hanno generato
- Descrivere il ciclo geologico e spiegarne il significato
- *I fenomeni vulcanici e sismici*
- Saper classificare e descrivere i vari tipi di attività vulcanica
- Riconoscere il legame tra tipi di magma e tipi di attività vulcanica
- Descrivere il vulcanesimo italiano nelle linee essenziali
- Descrivere e spiegare la distribuzione geografica dei vulcani
- Spiegare in che modo si generano i fenomeni sismici
- Spiegare in cosa consistono il rischio sismico, la previsione e la prevenzione, facendo opportuni riferimenti alla situazione italiana
- Spiegare in cosa consistono il rischio vulcanico, la previsione e la prevenzione, facendo opportuni riferimenti alla situazione italiana
- Saper inquadrare nel modello della teoria della tettonica delle placche i fenomeni sismici e vulcanici.
- *La Tettonica delle placche*
- Descrivere l'interno della Terra e spiegare il significato delle discontinuità sismiche
- Distinguere e illustrare i margini di placca e i fenomeni ad essi associati
- Spiegare il meccanismo del movimento delle placche
- Collegare i fenomeni sismici e vulcanici al movimento delle placche
- Individuare in una carta geografica i dinamismi che hanno generato la distribuzione delle placche

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La classe mi è stata affidata nel corrente anno scolastico e nel corso del quinquennio ha cambiato diverse volte il docente della disciplina. Tale discontinuità didattica ha penalizzato la classe nell'acquisizione di alcuni contenuti. Infatti, l'organizzazione del lavoro ha risentito, in fase iniziale, della necessità di un riallineamento rispetto ai prerequisiti necessari per affrontare il programma del corrente anno.

La classe si presenta affiatata e compatta, gli studenti sono educati e rispettosi sia tra di loro che verso l'insegnante. L'ambiente di lavoro è sereno e tranquillo. La frequenza regolare.

Rispetto a interesse, impegno e partecipazione, nella classe si distinguono tre gruppi:

- Un primo gruppo di studenti mostra una partecipazione attiva e un forte e motivato impegno nello studio, offrendo il proprio contributo personale alla realizzazione delle attività. L'impegno e l'interesse sono costanti ed efficaci. Le conoscenze acquisite risultano sicure. Tale gruppo di studenti è in grado di applicare e rielaborare, in maniera autonoma, senza alcun errore, le conoscenze acquisite. Evidenziano ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitiche. Il linguaggio è fluido, appropriato, vario. Tali studenti utilizzano con padronanza le abilità, le capacità personali, culturali e sociali in contesti strutturati e non. Nelle situazioni di lavoro di gruppo e di studio risultano autonomi e responsabili.
- Un secondo gruppo di studenti mostra una buona partecipazione al dialogo educativo, offrendo il proprio contributo personale in relazione agli argomenti trattati. L'impegno e l'interesse risultano costanti. Le conoscenze acquisite risultano piuttosto approfondite con una buona capacità di organizzazione ed elaborazione personale. La comprensione è stata sicura e la produzione è soddisfacente. Tale gruppo di studenti utilizza le abilità e le capacità personali, culturali e sociali in contesti strutturati e non. Nelle situazioni di lavoro di gruppo e di studio risultano complessivamente autonomi.

- Un terzo gruppo di studenti mostra una discreta partecipazione al dialogo educativo, offrendo saltuariamente il proprio apporto di riflessione rispetto agli argomenti trattati. Impegno e interesse sono stati complessivamente costanti. Il bagaglio di conoscenze e le competenze risultano adeguate.
- Un solo studente mostra una sufficiente partecipazione al dialogo educativo se opportunamente guidato a causa di un comportamento passivo e demotivato e insufficiente impegno nello studio sia scolastico che domestico

Verifiche, criteri di valutazione

Le verifiche per misurare l'apprendimento e la preparazione degli alunni, sono state sia orali che scritte, utilizzando per la valutazione le griglie concordate nel dipartimento di scienze, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione (allegate alla programmazione per competenze redatta dal dipartimento disciplinare ad inizio anno scolastico). I criteri della valutazione sono stati sempre dichiarati alla classe per favorire l'instaurarsi di un clima di fiducia e collaborazione, ma anche per favorire lo sviluppo delle capacità di autovalutazione dei singoli. Le verifiche sono state sia orali (interrogazione) sia scritte (test strutturati con item a scelta multipla, completamento, corrispondenza, risposta aperta) . Le prove sono state affrontate con esiti generalmente positivi. Nella valutazione si è data prevalenza all'acquisizione di abilità e metodi tenendo conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche.

Metodologia

Le metodologie adottate per il raggiungimento degli obiettivi sono state:

- Lezione frontale partecipata (brainstorming) e guidata;
- gruppi di lavoro (cooperative learning);
- lezione con utilizzo di strumenti multimediali

Modalità di Recupero e/o potenziamento

Nell'azione didattica il recupero in orario curricolare comprenderà diverse attività:

- Ripasso dei concetti essenziali delle lezioni precedenti prima di ogni spiegazione;
- ripasso in vista della verifica scritta/orale;
- correzione della verifica e discussione sugli errori

Sussidi utilizzati

Libri di testo:

- Chimica: "Carbonio, metabolismo, Biotech", di Valitutti, Taddei, Maga, Macario; ed. Zanichelli;
 - Scienze della Terra: "Il globo terrestre e la sua evoluzione - Tettonica delle placche" di Lupia Palmieri/Parotto; ed. Zanichelli;
- sussidi multimediali;
materiale fornito dal docente;
risorse digitali (predisposte dall'insegnante e/o dagli studenti o reperite in rete)

Amantea, 13/05/2025

Prof.ssa Pugliese Chiara

RELAZIONE di LETTERATURA LATINA
anno scolastico 2024-2025 classe 5B Liceo Scientifico
docente prof.^{ssa} Maria Cristina Pititto

Finalità dell'insegnamento della disciplina

Le finalità che l'insegnamento del latino si propone di raggiungere sono:

- stabilire attraverso i testi il contatto diretto con opere significative del mondo latino e con problematiche di rilievo della cultura classica;
- sollecitare una riflessione sul mondo classico in modo da cogliere elementi di continuità e differenze con gli orientamenti del mondo moderno e contemporaneo;
- recuperare le radici della nostra identità di italiani e scoprire al tempo stesso i tratti comuni di una identità europea;
- permettere di conservare il tesoro linguistico, archeologico, giuridico, letterario del nostro passato.
- abituare a formulare in modo chiaro e completo il pensiero, ad esprimersi in italiano in modo organizzato ed articolato nonché più ricco e preciso dal punto di vista lessicale

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

Tenendo conto degli orientamenti del Dipartimento e in relazione alla programmazione curricolare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

conoscenze

- conoscere contesto, generi ed autori dell'età imperiale;
- conoscere gli elementi caratteristici dei generi presi in esame
- conoscere i principali elementi della metodologia della ricerca utilizzando anche gli strumenti digitali

competenze

- leggere, interpretare e commentare opere in prosa e in versi;
- conoscere attraverso la lettura diretta e attraverso la traduzione i testi fondamentali della letteratura classica;
- riconoscere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
- progettare ed elaborare autonomamente un proprio percorso tematico anche attraverso la Didattica a Distanza

abilità

- Evidenziare i rapporti del mondo latino con la lingua e la cultura italiana;
- Dare al testo una collocazione storico-culturale, individuando i diversi generi letterari e analizzandone le caratteristiche sia a livello tematico che a livello stilistico
- Saper applicare le conoscenze della metodologia della ricerca anche nella didattica a distanza

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La Programmazione di Latino durante il corso dell'ultimo anno ha tenuto in considerazione i seguenti contenuti: Storiografia, epistolografia e retorica nell'Età Imperiale. Lettura, comprensione, analisi e contestualizzazione di brani a scelta tra le opere di Seneca, Tacito, Quintiliano e Agostino.

Il "romanzo" in Età Imperiale: lettura, comprensione, analisi e contestualizzazione di brani a scelta tra le opere di Petronio e Apuleio.

La poesia satirica con Marziale e Giovenale.

Gli studenti, che ho seguito per questa disciplina al terzo anno e al quinto, si sono impegnati in maniera seria e responsabile, hanno lavorato con continuità partecipando al dialogo scolastico in maniera costruttiva dimostrando un buono interesse per la materia e di saper organizzare in maniera autonoma il lavoro personale. Tutti gli alunni hanno studiato con interesse la storia della letteratura e hanno manifestato partecipazione ed impegno in misura diversa, in rapporto ai loro interessi personali e alle competenze acquisite.

Frequenti sono stati i collegamenti sul piano interdisciplinare e pluridisciplinare in base a nuclei tematici trattati secondo le linee guida del PTOF e di Educazione Civica.

Il livello medio della classe è complessivamente buono; spiccano per grado di autonomia, serietà e maturità alcuni studenti. La maggior parte della classe si attesta su un livello di preparazione buono e alcuni alunni hanno

conseguito risultati nel complesso discreti. Dal punto di vista comportamentale, gli alunni hanno sempre dimostrato correttezza, disponibilità e attiva partecipazione al dialogo educativo. L'attività didattica si è svolta in un clima sereno, propositivo e collaborativo. La frequenza è stata sempre regolare.

Attività e percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

È stato possibile sviluppare, durante l'anno scolastico, attraverso lo studio dei contenuti proposti nell'Uda di **Educazione Civica: "Cittadini del mondo"**, saperi trasversali che hanno reso gli studenti cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società. Sono stati offerti spunti di riflessione attraverso collegamenti ad argomenti di attualità sui seguenti temi: la comunità europea e le organizzazioni internazionali.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Gli strumenti di verifica sono stati l'interrogazione-colloquio per le prove orali, sia sui testi d'autore in traduzione sia sugli argomenti storico-letterari; per gli scritti sono state effettuate prove semi-strutturate su argomenti di letteratura e sugli autori trattati. Gli alunni hanno affrontato quattro prove scritte e circa quattro verifiche orali nell'intero anno scolastico. Nella valutazione finale si è tenuto conto anche dell'interesse dimostrato per la materia, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo e del percorso individuale compiuto rispetto ai livelli di partenza.

Metodologia, sussidi

L'attività didattica è stata affrontata attraverso diversi momenti di riflessione sui contenuti per facilitare l'attualizzazione dei testi trattati. La scelta dei testi e di autori ha consentito un collegamento con gli autori studiati nell'ambito della letteratura italiana e delle altre discipline.

Gli alunni sono stati guidati nella comprensione e contestualizzazione dei testi per arricchire lo studio della letteratura come espressione dell'ideologia e della poetica dell'autore. Nella prospettiva di far acquisire agli studenti consapevolezza del significato e del valore dei testi

latini all'interno della storia della cultura, si è posto al centro del lavoro la lettura, la comprensione e l'analisi dei testi. Prevalentemente è stata usata la lezione frontale arricchita da momenti di lezioni partecipata attraverso le tecniche del brainstorming, della ricerca azione, del cooperative learning. Tutti i passi indicati nel lavoro svolto sono stati letti, compresi e contestualizzati in traduzione.

Libro di testo utilizzato: **Diotti, Dossi e Signoracci: Narrant- l'età imperiale vol. 3°, - Editore Sei.**

Amantea, 13/05/2025

Prof.ssa Pititto Maria Cristina

RELAZIONE FINALE**DISEGNO E STORIA DELL'ARTE****Prof.ssa Elda Longo****Classe V B - a.s. 2024-2025****Finalità dell'insegnamento della disciplina**

Le finalità dell'insegnamento della Disciplina sono volte alla conoscenza e comprensione del patrimonio storico-artistico attraverso un uso sinergico del disegno e dello studio delle opere più significative della nostra civiltà artistica, realtà e dell'ambiente e come stimolo a migliorare la qualità della vita.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

Negli *obiettivi disciplinari prefissi*, che afferiscono allo sviluppo della capacità di osservare, analizzare e interpretare le opere d'arte; così come negli *obiettivi raggiunti*, che si riferiscono alla comprensione delle diverse culture artistiche, dei periodi storici e degli autori principali, si è puntato a formare una visione critica del patrimonio storico e artistico, a sviluppare le capacità comunicative ed espressive attraverso il linguaggio visivo e la visione critica di esso.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La classe, nel corso dell'anno, ha sviluppato relazioni positive e il clima instaurato è stato volto a favorire l'accrescimento di tutte quelle situazioni didattico-disciplinari funzionali all'apprendimento stesso. Attraverso la pratica riflessiva e la consapevolezza osservativa si sono creati, quotidianamente, momenti di armonia condivisa e gioiosa partecipazione sia all'apprendimento sia alla costruzione del gruppo classe.

L'interesse è stato sempre costante, l'impegno e la partecipazione attiva così come pure la frequenza.

Attività e percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

- Trattato dell'Aja del 1954 (relativo al "congelamento" dei beni culturali in caso di conflitto bellico)
- L'obiettivo 17 dell'agenda 2030
- Arte e copyright
- Opere trafugate: normativa ed Enti preposti alla salvaguardia e protezione dei beni mobili e immobili.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Le verifiche (sommative) svolte sono state due (2): una prova scritta e una prova orale; anche se è doveroso sottolineare che le situazioni di valutazione e verifica delle conoscenze, competenze e abilità dei discenti hanno avuto diversificati momenti di confronto informale da parte della scrivente e le stesse si sono tenute ad ogni inizio d'ora (con gli interventi individuali degli studenti).

Metodologia, sussidi

- Libro di testo
- Materiali dal Web (video e opere non presenti sul libro di testo)
- Uso dello Smart Phone, come macchina fotografica, per la parte della disciplina afferente alla pratica (disegno).

Amantea 13/05/2025

Prof.ssa Elda Longo

RELAZIONE di RELIGIONE CATTOLICA
Classe 5 B LICEO
Anno scolastico 2024-2025
Docente: RAMPALSKI SONIA

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. L'IRC concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e favorisce il mutarsi d'atteggiamenti di rispetto e di dialogo verso il pluralismo delle scelte di fede e la libertà di conoscenza. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti religiosi ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale.

OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI

- acquisire la consapevolezza del pensiero cristiano sulla famiglia come la base della dottrina sulla procreazione, l'educazione dei figli, il proprio ruolo nella società civile;
- comprendere la necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori cristiani e della loro traduzione in fondamenti della convivenza civile e della cultura;
- prendere coscienza del ruolo fondamentale della Chiesa nella tutela dei diritti della persona;
- prendere coscienza del ruolo fondamentale della Chiesa nella promozione del dialogo per la pace

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 18 studenti, 8 ragazzi e 10 ragazze, ed è il primo anno che mi è stata affidata.

Si rilevano atteggiamenti di grande rispetto, ascolto e dialogo costruttivo verso il pluralismo delle scelte di fede e la libertà di conoscenza.

Molto buona la motivazione e la riflessione personale e di gruppo.

Tutti gli studenti si sono impegnati e hanno partecipato alle varie attività proposte, raggiungendo risultati molto buoni sia sul piano del profitto che relazionale.

RENDICONTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE

Lo svolgimento delle Unità didattiche è in linea con quanto programmato, per tempi e contenuti.

VERIFICHE

VERIFICHE FORMATIVE: effettuate periodicamente, basate sul dialogo, la ricerca e l'approfondimento di tematiche attuali in relazione ai testi biblici.

VERIFICHE SOMMATIVE: nel corso dei due quadrimestri sono state effettuate due verifiche sommative (una per quadrimestre), espresse in dibattiti e colloqui individuali e in gruppi.

EDUCAZIONE CIVICA

L'IRC partecipa all'insegnamento di ED. CIVICA.

PRIMO QUADRIMESTRE – 2 ORE

Democrazia, legalità e giustizia

SECONDO QUADRIMESTRE – 2 ORE

Democrazia, legalità e giustizia

ATTIVITA' DI RECUPERO RELATIVA ALLE LACUNE EVIDENZIATE E\ O AL POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

Attuate in itinere.

RILIEVI SUGLI ASPETTI DISCIPLINARI

Il comportamento degli studenti è stato corretto e rispettoso del Regolamento d'Istituto.

METODI DI INSEGNAMENTO IN PRESENZA/DID

DID; lezione frontale; lezione interattiva; scoperta guidata; insegnamento per problemi; lavoro di gruppo; Cooperative learning, Brainstorming.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si terrà conto della frequenza, dell'interesse, della partecipazione, dell'uso del linguaggio specifico, dello sviluppo graduale della capacità critica, della progressiva maturazione dell'alunno.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo "A.A. V.V., Sulla Tua Parola, DEA scuola, Marietti scuola, 2018", Bibbia, video, utilizzo della LIM.

RELAZIONE CON LA CLASSE E CON LE ALTRE COMPONENTI SCOLASTICHE

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un buon interesse per la disciplina e ha partecipato in maniera attiva e propositiva alle tematiche proposte.

Amantea 13/05/2025

Prof.ssa RAMPALSKI SONIA

RELAZIONE FINALE**a.s. 2024/2025****Disciplina: Fisica Docente: Pati Daniela Classe: V B****PROFILO DELLA CLASSE**

La classe 5 B è costituita da 18 studenti. La frequenza delle lezioni è stata regolare. La classe, anche se in maniera diversificata, ha sempre dimostrato interesse e partecipazione verso la disciplina; l'impegno è stato per tutti adeguato ad eccezione di pochi studenti che, tuttavia, hanno registrato risultati complessivamente sufficienti. Il metodo di studio maturato risulta per un gruppo della classe, il più numeroso, organizzato e propositivo, per una piccola parte ben organizzato, per pochi studenti non del tutto adeguato. È possibile distinguere diverse fasce di livello: a) un gruppo di alunni, dotato di buone capacità, ha partecipato attivamente allo svolgimento delle lezioni, intervenendo in modo pertinente, impegnandosi nello studio a casa; questi hanno raggiunto un buon livello di preparazione e sviluppato abilità e competenze, adoperando in modo appropriato le specifiche terminologie; b) un altro gruppo ha mostrato interesse, partecipazione e impegno soddisfacenti verso le attività proposte ed evidenza, pertanto, discrete conoscenze; c) infine, vi è un ultimo gruppo che, pur mostrandosi meno costante e determinato nell'impegno scolastico o palesando una certa difficoltà nel mantenere i ritmi di apprendimento, rivela incertezze a causa di lacune nei prerequisiti di base e/o un impegno nello studio non sempre costante. Tale situazione ha consentito agli studenti di conseguire un profitto da ritenersi mediamente buono. esercitazioni e la preparazione alle verifiche, il terzo la curiosità e l'approfondimento con cui hanno Il comportamento è stato sempre corretto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN RELAZIONE ALLE FINALITÀ FORMATIVE GENERALI

L'insegnamento della Fisica ha mirato a promuovere e sviluppare le seguenti abilità: ▪ Interpretare le leggi e le formule studiate relativamente all'elettrostatica, ai campi magnetici, all'elettromagnetismo ▪ Applicare le nozioni e le formule studiate alla risoluzione di esercizi e semplici problemi ▪ Adoperare consapevolmente i metodi, il linguaggio e gli strumenti propri delle discipline ▪ Comprendere l'importanza della formazione scientifica in una società permeata di scienza e tecnologia ▪ Riesaminare in modo critico le proprie conoscenze

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

Il metodo di lavoro ha privilegiato, mediante l'analisi e l'interpretazione dei problemi, lo sviluppo di un rapporto dialogico tra docente e studenti ed ha posto particolare attenzione al rigore logico, alla razionalità, all'uso corretto della terminologia.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate: - nel primo quadrimestre: 2 verifiche scritte e 2 orali (di cui la seconda facoltativa per chi avesse voluto migliorare la propria media dei voti); - nel secondo quadrimestre: 2 verifiche scritte e 2 orali (di cui la seconda facoltativa per chi avesse voluto migliorare la propria media dei voti). La valutazione delle prove ha seguito le griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione. In generale, la valutazione finale di ogni studente ha tenuto conto: della partecipazione alle attività proposte, della puntualità delle consegne dei compiti assegnati, del livello di approfondimento dei concetti spiegati, della rielaborazione delle tematiche proposte. Si è data, in generale, prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze tenendo conto: del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche. I risultati complessivi ottenuti possono ritenersi, in media, buoni.

SUSSIDI IMPIEGATI: LIBRI DI TESTO ED ALTRI MATERIALI

Per lo svolgimento delle attività sono stati utilizzati i libri di testo Ugo Amaldi, Il nuovo Amaldi per i licei scientifici blu 2 e 3 Zanichelli.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati buoni in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali. Gli argomenti effettivamente svolti sono stati quelli previsti nella programmazione iniziale. Alcune modifiche ed adattamenti nel programma sono motivati dal cambio di alcune attività proposte in base alle esigenze della classe.

MODALITA' E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

L'attività di recupero ha mirato al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. Sono stati effettuati controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia. Sono state poste in essere attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. Sono stati effettuati interventi di recupero in itinere delle carenze anche attraverso l'utilizzo del tutoraggio tra pari ed esercitazioni guidate.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori degli allievi sono stati contattati attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali. Non si sono manifestate particolari problematiche di comunicazione.

Amantea, 13/05/2025

Prof.ssa Daniela Pati

RELAZIONE FINALE**Lingua Inglese****Prof.ssa Anita Tosti****Classe V B - a.s. 2024-2025**

Finalità dell'insegnamento della disciplina

Lo studio della lingua straniera contribuisce a formare una mentalità aperta, tollerante, tesa a comprendere e rispettare le diversità; favorisce una più ampia possibilità di interagire con esseri umani virtualmente di ogni parte del mondo, di conoscere i più recenti apporti in campo culturale, letterario, scientifico in lingua straniera. Lo studio della materia concorre ad aumentare le capacità di lettura e di comprensione/analisi di un qualsiasi testo, inserisce la cultura anglofona e italiana in un ambito globale e rende possibile determinare un punto di vista sulla propria identità, sia nazionale che individuale.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

Gli studenti sono stati guidati nel raggiungimento dei seguenti obiettivi disciplinari:

saper comunicare oralmente e per iscritto su argomenti di vita quotidiana e di attualità in modo strutturalmente corretto e con margini di errore non limitanti la comprensione.

Conoscere testi, autori, generi e tematiche relativi al Modernismo inglese, al movimento

distopico, alle esperienze più significative in materia di diritti civili ed evoluzione del pensiero che li sottende.

sapere riconoscere e cogliere il senso globale dei testi letterari e non letterari.

saper catalogare, raccogliere dati, utilizzare strumenti digitali per elaborare dati, testi e produrre documenti

riconoscere le tecniche narrative, descrittive, argomentative.

saper riorganizzare i dati ed esporre le conoscenze per la stesura di brevi paragrafi di tipo espositivo, narrativo ed argomentativo, strutturalmente corretti, sia pure con qualche errore morfo-sintattico non limitanti la comprensione.

saper applicare le conoscenze della metodologia della ricerca e progettare ed elaborare autonomamente un proprio percorso tematico.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento La classe V a B è costituita da 18 studenti. In prima istanza è importante segnalare che ho insegnato inglese in questa classe solo ed unicamente in quest'ultimo anno scolastico, negli anni precedenti la classe ha avuto un'unica insegnante di inglese.

Pur provenendo da ambienti socioculturali diversi, gli studenti appaiono solidali tra di loro. Le prime due settimane di scuola sono state dedicate alla revisione degli argomenti trattati durante lo scorso anno scolastico per dare l'opportunità a tutti gli alunni di recuperare o approfondire le tematiche trattate. In seguito, è stato avviato lo studio di periodi storici, movimenti culturali ed autori previsti nella programmazione del presente anno scolastico. I ritmi di apprendimento della classe, in generale, sono adeguati e la maggior parte degli studenti mostra un'attitudine allo studio propositiva. Attraverso le verifiche scritte e orali formative e sommative è stato possibile constatare che per quanto riguarda il profilo generale di conoscenze, abilità e competenze la classe risulta divisa in tre gruppi. Un gruppo è costituito da alunni che seguono con impegno le attività didattiche proposte partecipando con interesse, essi svolgono con puntualità i compiti assegnati e dimostrano di avere acquisito conoscenze abilità e competenze buone che consentono loro di utilizzare la lingua Inglese per orientarsi fra i diversi periodi storici studiati e per esprimere il proprio punto di vista. Un altro gruppo segue con interesse ed

impegno alterno le attività didattiche e mostra di possedere conoscenze, abilità e competenze più che sufficienti le quali consentono loro di utilizzare la lingua Inglese per esporre in modo semplice e chiaro gli argomenti studiati. Un terzo gruppo di alunni necessita di continue sollecitazioni e interventi di recupero in itinere e evidenzia conoscenze, abilità e competenze complessivamente sufficienti, questi alunni utilizzano un linguaggio semplice per riferire in modo meccanico i concetti essenziali degli argomenti studiati. La frequenza risulta regolare per quasi tutti gli studenti. Il comportamento degli studenti è stato corretto e partecipativo da parte di un gruppo di alunni, altri alunni hanno mostrato un atteggiamento adeguato alle attività didattiche svolte, altri ancora hanno evidenziato un comportamento passivo. Lo svolgimento delle Unità didattiche è, al momento, in linea con quanto progettato per tempi e contenuti. Sono stati studiati i seguenti autori, inseriti nel contesto storico-letterario in cui hanno operato: Oscar Wilde, Alfred Tennyson, James Joyce, Virginia Woolf, , George Orwell.

Attività e percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

Le tematiche inerenti Human Rights trattate nell'ambito dell'unità didattica di Educazione Civica hanno suscitato un interesse buono in alcuni alunni e poco partecipativo in altri. Dette tematiche sono state presentate attraverso lo studio del movimento delle suffragette di inizio '900.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate: due verifiche scritte e due verifiche orali nel primo quadrimestre e per il secondo quadrimestre, al momento, è stata effettuata una verifica scritta e una orale. Nel mese di maggio sono in programmazione una verifica scritta e verifiche orali. Le verifiche sono state momento fondamentale del percorso educativo, monitoraggio del processo insegnamento apprendimento ed indirizzo per gli interventi successivi. Sono state articolate prove sia formative che sommative di varie tipologie: scritte e orali. Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, delle capacità logiche e critiche, delle conoscenze acquisite. Inoltre, si è privilegiata una valutazione che ha tenuto conto, della disponibilità, della collaborazione, dell'interazione autonoma e costruttiva di ciascun alunno.

Metodologia, sussidi

La metodologia si è basata sulla pluralità degli approcci, usati in momenti diversi a seconda delle necessità. Per infondere autostima, stimolare curiosità e motivazione in tutti gli alunni e particolarmente nei confronti di quelli che necessitavano di maggiori stimolazioni e coinvolgimento, le strategie didattiche adottate sono state la lezione frontale o interattiva, la scoperta guidata, l'insegnamento per problemi, il lavoro di gruppo, l'utilizzo di materiale audio e video.

Sussidi utilizzati

Durante lo svolgimento dell'attività didattica è stato utilizzato il libro di testo in adozione sia come supporto alle spiegazioni stesse che per lo svolgimento di esercitazioni. Sono stati forniti anche dei materiali per la trattazione di alcuni argomenti.

Libro di testo

M. Spicci, T. A. Shaw with D. Montanari, *Amazing Minds New Generation Compact/From The Origins to the New Millennium*, Pearson Editore.

RELAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Anno scolastico 2024-2025
Docente Pititto Maria Cristina

Finalità della disciplina

Lo studio della lingua e della letteratura italiana costituisce all'interno della scuola una presenza rilevante per la formazione di ciascuno alunno. Nel quadro delle attività l'italiano assume nel triennio centralità e prevalenza, in particolar modo l'insegnamento dell'educazione letteraria e lo sviluppo di solide capacità linguistiche coinvolgono tutte le altre discipline. L'insegnamento di lingue e letteratura italiana permette:

- Il potenziamento delle capacità comunicative orali e scritte riferite sia ai testi propri dell'ambito professionale sia più in generale alla vita sociale e alla maturazione personale;
- La disposizione a fruire del testo letterario a diversi livelli: informativo (l'opera come veicolo di conoscenze), emotivo e cognitivo (educazione dell'immaginario, letteratura come sperimentazione di realtà possibili), estetico (apprezzamento delle qualità formali del testo);
- Di comprendere realtà storico culturali del passato, contestualizzandole ed attualizzandole in un dialogo formativo ed educativo permanente.

Obiettivi disciplinari prefissati e obiettivi disciplinari raggiunti

Tenendo conto degli orientamenti del Dipartimento di lettere e in relazione alla programmazione curricolare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

Conoscenze:

- conoscere le categorie storico-letterarie e le tecniche dell'analisi del testo letterario;
- conoscere le tecniche per la produzione della scrittura secondo le nuove indicazioni per l'Esame di Stato (Tipologia A, Tipologia B, Tipologia C);
- conoscere il quadro storico e le principali opere della letteratura italiana dal XIX al XX sec;
- conoscere la Divina Commedia di Dante Alighieri (letture antologiche dal Paradiso);
- conoscere i principali elementi della metodologia della ricerca utilizzando gli strumenti digitali.

Competenze:

- comprendere e interpretare testi di varia natura, con una particolare attenzione al testo letterario;
- operare collegamenti tra opera, autore, contesto socio-culturale di produzione;
- operare confronti tra opere, autori, movimenti letterari;
- affrontare la lettura autonoma di testi letterari e saggistici;
- comprendere prospettive e punti di vista diversi dai propri;
- assumere propri punti di vista argomentando le proprie scelte;
- organizzare autonomamente il lavoro personale;
- progettare ed elaborare autonomamente un proprio percorso tematico.

Abilità:

- saper utilizzare il linguaggio specifico dell'analisi del testo letterario e della storia della letteratura;
- applicare gli strumenti di analisi del testo letterario secondo le richieste (con riferimento anche alla tipologia A di Prima Prova d'esame);
- esprimersi parlando in modo chiaro, corretto e fluido;
- esprimersi scrivendo in modo chiaro, corretto e coerente;
- pianificare un testo, orale o scritto (secondo tutte le tipologie previste per la prima d'esame), tenendo conto di destinatario, contesto e scopo della comunicazione;

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La classe V B, che ho seguito in Italiano sin dal primo anno, è composta da 18 alunni. Le lezioni sono state svolte sempre in un clima sereno. Il livello di preparazione raggiunto è quasi omogeneo. La classe si presenta divisa in più gruppi: un gruppo di alunni, attento e costante nello studio, ha acquisito un metodo di studio autonomo ed efficace ed ha raggiunto un livello di preparazione ottimo, distinguendosi per un alto grado di autonomia e maturità; un altro gruppo ha dimostrato interesse e impegno nello studio raggiungendo una buona preparazione; solo alcuni alunni, invece, hanno raggiunto in maniera distinta gli obiettivi prefissati, a causa di uno studio poco approfondito, un impegno non costante, raggiungendo risultati più che sufficienti.

La maggior parte degli studenti, ha mostrato fin da subito, curiosità verso le discipline, sin dai primi giorni di scuola, a settembre 2020. L'impegno e l'interesse della classe, in generale, sono stati ottimi rispetto agli obiettivi prefissati. Hanno sempre lavorato con continuità partecipando al dialogo scolastico in maniera costruttiva e dimostrando di saper organizzare in maniera autonoma il lavoro personale.

Ci sono casi di alunni con una preparazione che presenta incertezze, anche se sono stati raggiunti livelli di preparazione più che sufficienti per l'impegno costante e la voglia di migliorare. Da precisare però che in generale gli alunni, hanno studiato con attenzione la letteratura italiana e latina e hanno manifestato partecipazione ed impegno in misura diversa, in rapporto ai loro interessi personali e alle competenze acquisite. Frequenti sono stati i collegamenti sul piano interdisciplinare. Gli studenti riescono a dare ai testi la giusta collocazione storica, sanno sintetizzare gli argomenti essenziali e su di essi argomentare con sufficiente chiarezza.

In termini di coerenza espositiva e argomentativa, di correttezza formale ed espressiva, i risultati si possono considerare quasi ottimi. Nell'ambito dello studio della letteratura, alcuni alunni si sono distinti per la capacità per aver saputo cogliere rapporti e collegamenti anche in più ampio orizzonte culturale e gli altri si limitano ad una acquisizione meccanica dei contenuti.

Dal punto di vista comportamentale, il rapporto di stima e di rispetto reciproco che si instaurato dall'inizio del percorso scolastico, è continuato a persistere nel corso degli anni, nonostante le difficoltà relazionali iniziali, dovute alla presenza quasi costante della DaD. Il rapporto tra insegnante e alunni è stato basato sul rispetto reciproco dei ruoli.

La Programmazione di Italiano durante il corso dell'ultimo anno ha tenuto in considerazione i seguenti contenuti:

- Contesto storico e culturale di fine '800; Il passaggio dal romanzo storico alla narrativa verista: lettura, analisi e commento di brani a scelta tra le opere di G. Verga;
- Il romanzo della crisi: lettura, analisi e commento di brani a scelta tra le opere di Pirandello e Svevo;
- Lirica e narrativa nel primo '900: Contesto storico e culturale del primo '900; il Simbolismo, il Crepuscolarismo e il Decadentismo: lettura, analisi e commento di brani a scelta tra le opere di G. Pascoli e D'Annunzio;
- La lirica tra le due guerre: Contesto storico e culturale del periodo fra le due guerre, in particolare uno sguardo più attento su G. Ungaretti, E. Montale, U. Saba e Quasimodo;

- Contesto storico e culturale del secondo '900;
- La narrativa del secondo '900: lettura, analisi e commento di brani a scelta tra le opere di Primo Levi e Pierpaolo Pasolini.
- Analisi critica, lettura e commento di Canti scelti del Paradiso di Dante Alighieri.

Insegnamento trasversale di Educazione Civica: "Cittadini del mondo":

- Diritti Umani;
- La cittadinanza globale digitale;
- La comunità europea.

Frequenti sono stati i collegamenti sul piano pluridisciplinare e interdisciplinare in base a nuclei tematici trattati, in particolare si indicano i seguenti nodi concettuali:

- Costituzione: diritto, legalità e solidarietà;
- Cittadinanza Digitale
- Sviluppo Sostenibile: educazione, ambiente, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Le verifiche sono state momento fondamentale del percorso educativo, monitoraggio del processo insegnamento apprendimento ed indirizzo per gli interventi successivi. Sono state articolate prove sia formative che sommative di varie tipologie: scritte e orali, ispirate ai modelli ministeriali di accertamento. Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, delle capacità logiche e critiche, delle conoscenze acquisite. Inoltre si è privilegiata una valutazione che ha tenuto conto, della disponibilità, della collaborazione, dell'interazione autonoma e costruttiva di ciascun alunno.

Metodologia e sussidi

Gli obiettivi descritti sono stati realizzati attraverso un reale coinvolgimento di tutti gli alunni alle attività proposte. Si è cercato, di stimolare la partecipazione consapevole degli alunni spingendoli alla riflessione e all'approfondimento dei contenuti con lavori individuali e ricerche guidate. I testi sono stati analizzati nel loro impianto retorico, tematico e stilistico, proponendo agli alunni considerazioni anche di carattere etico e filosofico in modo da fornire gli stimoli necessari per avvicinarli con interesse alla lettura dei testi letterari. Lo studio della Divina Commedia di Dante non è stato condotto in chiave strettamente filologica ma si è mirato ad evidenziare i principali nuclei concettuali del poeta. Il lavoro didattico è stato svolto attraverso lezioni frontali, interattive, analisi dei testi guidate, confronti di testi letterari e iconografici, invio di materiale semplificato sulla piattaforma Gsuite classroom: PowerPoint, mappe concettuali, video. Inoltre sono state svolte attività di laboratorio inviate e corrette attraverso classroom con funzione apposita.

Sono stati utilizzati i libri di testo: G. Armellini, A. Colombo, L. Bosi, M. Marchesini: Con altri occhi- La letteratura e i testi ed. rossa volumi A- B Zanichelli.

Dante Alighieri, La Divina Commedia: Paradiso, a cura di N. Sapegno- La Nuova Italia.

RELAZIONE FINALE MATEMATICA

prof.ssa Marrapodi Maria
Classe V B - a.s. 2024-2025

Finalità dell'insegnamento della disciplina

L'insegnamento della Matematica ha mirato a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della disciplina;
- possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

Tenendo conto degli orientamenti del DDO e in relazione alla programmazione curricolare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- risolvere problemi nel piano per via sintetica ed analitica;
- operare con il simbolismo matematico, riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- matematizzare e opportunamente modellizzare situazioni problematiche di natura varia;
- riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali;
- inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali;
- cogliere interazioni tra pensiero filosofico e matematico;
- applicare le regole della logica in campo matematico;
- padroneggiare il problem-solving.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La classe, anche se in maniera diversificata, ha sempre dimostrato *interesse e partecipazione* verso la disciplina; l'*impegno* è stato per tutti adeguato ad eccezione di pochi studenti che, tuttavia, hanno registrato sufficienti risultati. Il metodo di studio maturato risulta per un gruppo della classe, il più numeroso, organizzato e propositivo, per una piccola parte ben organizzato, per pochi studenti non del tutto adeguato. La *frequenza* è stata regolare. Tale situazione ha consentito agli studenti di conseguire un *profitto* da ritenersi mediamente più che buono. Il *comportamento* è stato sempre corretto, si evidenzia solo l'atteggiamento di alcuni studenti nell'assentarsi alle verifiche scritte e nel posticipare quelle orali.

Lo svolgimento del *programma* è stato per la maggior parte puntuale, per tempi e contenuti.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Per le *verifiche* dei risultati di profitto degli allievi sono state effettuate:

- nel primo quadrimestre: 2 verifiche scritte e 2 orali (di cui la seconda facoltativa per chi avesse voluto migliorare la propria media dei voti);

- nel secondo quadrimestre: 2 verifiche scritte e 2 orali (di cui la seconda facoltativa per chi avesse voluto migliorare la propria media dei voti).

La valutazione delle prove ha seguito le griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di *valutazione* (le griglie sono allegate alla programmazione per competenze redatta dal Dipartimento Disciplinare ad inizio anno scolastico).

In generale la valutazione finale di ogni studente ha tenuto conto: della partecipazione alle attività proposte, della puntualità delle consegne dei compiti assegnati, del livello di approfondimento dei concetti spiegati, della rielaborazione delle tematiche proposte.

Si è data, in generale, prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze tenendo conto: del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche.

I *risultati globali* ottenuti possono ritenersi, in media, più che buoni.

Metodologia, sussidi

Il lavoro di questo anno scolastico è stato impostato come lezione frontale e partecipata. Durante le lezioni frontali si è proceduto ad affrontare i contenuti propri della disciplina proponendo, per ogni argomento, problemi ed approfondimenti attraverso l'uso del libro di testo (Bergamini, Barozzi – *Manuale blu 2.0 di Matematica 2 ed. - Volume 5 con Tutor (LDM)* – Zanichelli). Tale impostazione ha consentito di guidare gli alunni verso uno studio autonomo sperimentando anche la ricerca personale e verificando l'uso dei contenuti teorici nello svolgimento dei problemi.

Durante il mese di Maggio gli studenti hanno frequentato il Corso di Accompagnamento alla Seconda Prova dell'Esame di Stato ed hanno svolto la simulazione della Seconda Prova.

Amantea, 13/05/2025

Prof.ssa Maria Marrapodi

**RELAZIONE FINALE
Storia e Filosofia****prof. Giuseppe Bornino
Classe V B - a.s. 2024-2025****1) Situazione della classe. Analisi delle conoscenze, competenze ed abilità degli studenti**

La classe, composta da 18 elementi, mostra, in linea generale, livelli di apprendimento decisamente apprezzabili, soddisfacente soglia di attenzione, costanza nel lavoro individuale, brillante spirito collaborativo. Più analiticamente, è possibile individuare un nutrito gruppo trainante, composto da 8-10 elementi, tra cui spiccano alcune eccellenze, gruppo che presenta ottimi livelli di apprendimento e attenzione e un più che apprezzabile uso di competenze e abilità, di base e specifiche, notevoli capacità dialettiche e argomentative. Un gruppo mediano, poi, composto da 5-6 unità, pur presentando buoni livelli di apprendimento e spirito collaborativo, non sempre sfrutta pienamente le abilità possedute, mostrando un rendimento altalenante. Solo sparuti elementi presentano uno sviluppo poco più che sufficiente di conoscenze, competenze e abilità. Si segnala, infine, il caso di uno studente che, se pur sollecitato, supportato e adeguatamente stimolato, rifiuta quasi completamente l'interazione con il resto del contesto classe e non partecipa attivamente alle lezioni, mostrando evidenti problemi di gestione anche dello studio individuale. Studente che, tuttavia, in sede di verifica, riesce a raggiungere livelli sufficienti di rendimento.

2) Rendicontazione delle Unità Didattiche

Per entrambe le discipline, si registra un andamento in linea con la programmazione iniziale

3) Numero di verifiche effettuate - Modalità delle verifiche effettuate

Sono state effettuate 3 verifiche orali per ogni disciplina

4) EVENTUALI Attività di recupero relativa alle lacune evidenziate e/o al potenziamento delle eccellenze (RIF. I QUADRIMESTRE)**5) Rilievi sugli aspetti disciplinari.**

Il comportamento del contesto classe è, in generale, all'insegna della totale correttezza e della brillante collaborazione. Si ravvisano, frattanto, ritardi nei rientri dopo le uscite autorizzate dalla classe o sporadici episodi dove la soglia dell'attenzione di alcuni elementi cala sensibilmente

Uda Educazione Civica

Lo svolgimento delle attività previste all'interno dell'UDA sono state regolarmente svolte da tutti i docenti coinvolti. L'UDA, dal titolo "Cittadini del mondo", ha approfondito, più nello specifico, i temi della cittadinanza attiva, delle carte costituzionali, dei diritti umani, della convivenza sociale nell'ottica dell'adozione di comportamenti pienamente responsabili e consapevoli. E, ancora, il rispetto dell'ambiente, l'accesso alle informazioni, la comunicazione digitale, il rispetto delle regole e la creazione di contesti comunicativi sempre proficui ed efficaci. Le tematiche affrontate, in piena consonanza anche con i principali obiettivi dell'Agenda 2030, si riveleranno particolarmente utili anche per la costruzione di percorsi dedicati in sede di Esame di Maturità.

Amantea, 13-5-2025

IL DOCENTE

Giuseppe Bornino

RELAZIONE FINALE
Scienze Motorie
prof. Giuseppe Nigro
Classe V B - a.s. 2024-2025

Nel corso dell'anno scolastico ragazzi hanno dimostrato interesse e partecipazione per tutte le attività svolte permettendo di terminare il programma. La classe, per impegno e partecipazione, può essere suddivisa in due gruppi:

- Un primo gruppo formato da alunni che per partecipazione attiva ed impegno costante hanno raggiunto ottimi risultati
- Un secondo gruppo ha raggiunto un livello di preparazione discreto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Competenze

- Consapevolezza del proprio corpo
- Utilizzo del linguaggio tecnico specifico
- Consapevolezza dell'importanza della prevenzione per il mantenimento della salute

ABILITÀ

- Esecuzione e riconoscimento di esercizi per il miglioramento delle capacità motorie
- Pratica degli sport scolastici

CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica è scaturita dall'osservazione sistematica delle capacità ed abilità degli studenti e attraverso test motori. Verifiche orali attraverso interrogazioni brevi e prove strutturate a risposta multipla e o elaborati. Per la valutazione, oltre del miglioramento e dei risultati ottenuti, si è tenuto conto del comportamento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

Esercizi di coordinazione, a corpo libero, di equilibrio, di coordinazione motoria generale, di potenziamento, di mobilità articolare, stretching.

Attività sportive di squadra (pallavolo, basket, badminton, tennis tavolo)

TEORIA

Il doping

La pallavolo

L'apparato cardiocircolatorio

Sistema scheletrico

Elementi di primo soccorso

Alimentazione e disturbi alimentari

Amantea, 13/05/2025

Prof. Nigro Giovanni

RELAZIONE del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Tutor interno: prof.ssa Pititto Maria Cristina

Il progetto alternanza scuola/lavoro presente nel nostro Istituto dall'anno 2015/2016 in seguito alla legge 107/2015 ha dato la possibilità di introdurre una metodologia didattica innovativa, con lo scopo di ampliare il processo di insegnamento – apprendimento e fornire strumenti di orientamento nel mondo del lavoro. L'alternanza scuola/lavoro, rinominata PCTO, a seguito dell'Art.57, comma 18 della Legge di BILANCIO 2019, rappresenta un percorso formativo che si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. L'impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Le strutture pubbliche e private presenti sul territorio sono una risorsa al fine di migliorare e arricchire le conoscenze e le abilità degli allievi per poi trasformarle in competenze.

I cambiamenti indotti dalla situazione pandemica, anche in relazione al susseguirsi di più ondate, hanno influito su tutti gli aspetti del percorso scolastico 2021/2022, rendendo spesso impossibile svolgere le attività didattiche in presenza e promuovendo di conseguenza un uso diffuso della Dad o Did. La programmazione di tali attività è stata spesso difficoltosa e ha richiesto capacità di adattamento, flessibilità e acquisizione di specifiche competenze soprattutto in ambito digitale. Tale situazione ha inciso anche sullo svolgimento dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO), soprattutto ci si è posti il problema di come potere svolgere tali attività salvaguardando la salute e la sicurezza degli studenti.

Pur rappresentando per lo studente un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro, non sono state effettuate visite aziendali per l'anno scolastico 2021-2022 ma, tenuto conto delle esigenze dell'utenza e del periodo epidemiologico riferito al Covid-19, si è scelto di attivare una serie di percorsi e progetti formativi da offrire agli studenti delle classi del triennio. Nell'anno scolastico 2022-2023 è stato invece possibile un ritorno alla normalità e ad un clima più sereno, per cui gli studenti hanno potuto fare esperienza diretta al di fuori della scuola nell'ambito lavorativo.

La classe 5[^] B è stata coinvolta in vari percorsi per un totale di 18 studenti.

Sono state attuate diverse metodologie di **“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”** ex Alternanza Scuola Lavoro, dalla lezione in presenza, alla simulazione di impresa della Cisco, partecipazione in modalità blended sulla Imprenditoria digitale, oltre ad attività sul territorio che rappresentano per lo studente un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro, al fine di “toccare con mano” le caratteristiche di un'azienda o associazione, la sua struttura, le modalità di organizzazione e suddivisione delle diverse attività.

Il PCTO rappresenta un momento molto importante nel percorso di formazione di uno studente, poiché permette di sperimentare in concreto le proprie competenze acquisite e di prendere i primi contatti e un po' di confidenza con quello che è il mondo reale lavorativo. L'esperienza sta nel fatto che in classe si acquisiscono conoscenze e abilità che restano spesso un po' più astratte e teoriche, mentre in azienda e/o incontro con esperti del mondo del lavoro, queste stesse conoscenze assumono una dimensione pratica e si trasformano in competenze, cioè entrano a far parte del vissuto di ciascuno.

Le attività formative progettate e poste in essere nella nostra scuola sono da intendersi, infatti, come occasioni volte a favorire l'orientamento dei giovani, facilitarne le scelte future, accompagnandoli nella scoperta delle loro vocazioni personali, degli specifici interessi e individuali stili di apprendimento;

fornire loro opportunità di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa o simulata e con ciò renderli consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico. Infine, ma non ultimo rafforzare il senso di responsabilità e di rispetto delle regole.

Attraverso le attività del PCTO, gli allievi hanno avuto la possibilità di migliorare le proprie conoscenze e competenze in diversi campi spendibili anche nel mondo del lavoro.

Le attività svolte hanno favorito il lavoro di gruppo, la relazione con gli altri, l'utilizzo delle nuove tecnologie, hanno potenziato il senso di responsabilità e la capacità critica attraverso l'organizzazione personale e di gruppo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli studenti, inoltre, hanno avuto la possibilità di conoscere diversi aspetti del mondo del lavoro nonché un'ulteriore opportunità di crescita e di conoscenza delle proprie inclinazioni, delle proprie attitudini, delle proprie capacità. Hanno altresì appreso che è importante acquisire maggior autonomia di decisione e di azione, capacità di risolvere gli imprevisti oltre che conoscere nuove tecnologie e nuovi strumenti di lavoro. Il bilancio finale è senza dubbio positivo in quanto le esperienze vissute sono state molto formative e profonde sia da un punto di vista professionale che da quello umano.

Di seguito vengono elencate, le attività svolte dagli alunni nel corso del triennio 2020-2023. Le relative certificazioni per i singoli alunni sono allegate agli atti.

Classe 3B - anno scolastico 2022-2023

- Formazione sulla Sicurezza (Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro)
- Corso CISCO (imprenditoria digitale)
- Impresa simulata: Educazione Civica
- Uscita didattica c/o Casa Editrice Rubbettino e Lanificio a Soveria Mannelli (CZ)
- Visita all'azienda Nicola Colavolpe & s.n.c.
- Progetto FAI – Cicerone per un giorno

Classe 4B – anno scolastico 2023-2024

- Educazione fiscale
- Impresa simulata: Educazione Civica
- Orientamento per le università progetto Or. S. I.
- Get Connected della Cisco Accademy
- Corso sulla Sicurezza

Classe 5B– anno scolastico 2024-2025

- Impresa simulata: Educazione Civica
- Percorso di approfondimento in matematica, logica e informatica presso UNICAL
- Scuole al DEMACS, presso UNICAL
- Preparazione ai TOLC – I
- Corso BLS-D

Nel nostro Istituto lo studio dell'Educazione Civica, per un totale di 33 ore annue, è stato inglobato nel percorso di PTCO. L'Educazione Civica, il cui insegnamento è stato introdotto dalla legge 20 agosto 2019 n. 92, si configura come disciplina che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Finalità dell'insegnamento è quella di sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, sviluppando la conoscenza e la

comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento della disciplina ha carattere trasversale in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, pertanto l'attività didattica è stata affidata a più docenti della classe che sono stati contitolari della disciplina; per questo suo carattere di trasversalità essa è rientrata come monte ore nell'attività di PCTO. Altro rilievo importante è stato dato al progetto "Imprenditoria digitale" della Cisco (2022/23). Questi interventi hanno mirato alla formazione degli alunni sull'Imprenditorialità, aiutando il corsista a imparare a selezionare una strategia aziendale, selezionare i prodotti e i servizi che si vogliono offrire ai clienti; definire il mercato di riferimento e scegliere vari tipi di pubblicità, sfruttare le opportunità e i contratti con bonus, avviare un'attività, adeguarsi alle mutevoli condizioni aziendali e soddisfare le richieste dei clienti, gestire le risorse aziendali. Altra attività intrapresa come PCTO è stato il corso O.R.S.I Unical per un totale di 12 ore, con il fine di perfezionare le competenze di base degli studenti introducendoli agli studi universitari e/o nel mercato del lavoro, entrare in contatto diretto con le più importanti Istituzioni legate al mondo della formazione, con i principali atenei italiani ed esteri, con le più prestigiose realtà di formazione superiore e professionale e con le migliori scuole di specializzazione a livello nazionale e internazionale. Queste attività hanno indotto gli alunni a porsi domande sul proprio futuro e a porre domande ai tantissimi orientatori presenti; si è trattato di fornire occasioni per riflettere con calma sul percorso di studi universitari e professionali da scegliere in piena consapevolezza, offrendo importanti spunti di riflessione per una personale interiorizzazione

Le attività di PCTO sono state rivolte ad arricchire la formazione degli alunni con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Tutti i percorsi formativi proposti sono stati, in tale senso, importanti e utili.

Rendicontazione attività di Orientamento previsto dal DM 63/2023.

Nell'ambito del progetto finanziato dal D.M. 63, la classe 5D del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate ha partecipato, durante l'anno scolastico, a una serie di attività formative volte a promuovere l'orientamento post-diploma, la cittadinanza attiva e consapevole, nonché l'ampliamento delle competenze trasversali e comunicative. Le esperienze realizzate hanno avuto l'obiettivo di accompagnare gli studenti verso una scelta più consapevole del proprio futuro, sia in ambito universitario sia professionale, valorizzando le potenzialità individuali e sviluppando un senso critico nei confronti delle sfide della contemporaneità.

Le attività proposte hanno spaziato in diversi ambiti: dall'orientamento universitario (con la partecipazione a eventi come "Orienta Calabria" e incontri con rappresentanti accademici dell'Università della Calabria) a esperienze culturali e di cittadinanza attiva (come la visione guidata di film all'interno della "Settimana del Cinema", o gli incontri dedicati alla legalità con figure istituzionali di rilievo quali Gherardo Colombo). Non sono mancate attività di approfondimento su temi attuali e interdisciplinari come "Tradizione e Intelligenza Artificiale nel lavoro" e laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare legate alla comunicazione efficace in inglese, utili in contesti di colloquio universitario o lavorativo.

Ogni attività ha rappresentato un'occasione concreta per consolidare e applicare conoscenze e competenze acquisite nel percorso scolastico, in un'ottica di crescita personale, orientamento consapevole e preparazione alla transizione verso l'età adulta e il mondo esterno alla scuola.

Di seguito due tabelle riepilogative, con le attività svolte durante i due anni scolastici di riferimento:

IV anno 2024/2025 (prima annualità)

Docente orientatore prof. Bornino Giuseppe

Docente tutor prof.ssa BASILE Elisa

Ore obbligatorie previste dal DM 63/03 n.30

<i>Attività</i>	<i>Data</i>	<i>Ore</i>
Incontro informativo con i docenti tutor e il docente orientatore	18/10/2023	1
Incontro con il Procuratore di Vibo Valentia Dott. Camillo Falvo	26/10/2023	3
Incontro dibattito con Valeria Sartori	06/11/2023	3
INCONTRO CON IL CAMPIONE EUROPEO DI BEACH SOCCER ALESSANDRO MICELI	16/11/2023	2
INCONTRO CON IL MAESTRO ORAFO GERARDO SACCO	13/12/2023	4
Incontro con il Dott. Luigi Maxmilian Caligiuri	08/02/2024	4
Incontro con il prof. Gianluigi Greco	13/03/2024	4
“D’arte si può vivere. E lavorare!”	20/03/2024	1
Commemorazione Maresciallo Mazza	25/03/2024	2
Premio Innovazione e Creatività Rotary	04/04/2024	2
“<u>Rosario Livatino: martirio e testimonianza</u>”	11/04/2024	4
Museo delle Telecomunicazioni San Pietro in Amantea	03/06/2024	5
Incontro con il Tutor per iscrizione alla piattaforma UNICA	27/10/2023	2
Colloquio con il Tutor per rilevare le loro inclinazioni, i bisogni orientativi e culturali, gli interessi e le loro aspirazioni.	11/12/2023	1
Incontro con il Tutor per indicazioni per la compilazione dell’e-Portfolio e Capolavoro	29/04/2024	1
La D.S. incontra gli studenti che partecipano all’Odeon alla Celebrazione del Giudice Livatino	09/04/2024	1

V anno 2024/2025 (seconda annualità)

Docente orientatore prof. Bornino Giuseppe

Docente tutor prof.ssa PITITTO Maria Cristina

Ore obbligatorie previste dal DM 63/03 n.30

Incontri attivati per numero ore 40.

Evento	data	ore
Giornata delle Forze Armate	04/11/2024	3
Cinema “Eterno visionario”	17/12/2024	3
Open Day a scuola	16/12/2024	3
Orientamento ASTER - Rende	22/01/2025	6
Cenacolo con giornalista	25/02/2025	2
Cinema “Itaca, il ritorno” e “L’abbaglio”	27/02/2025	6
UNICAL orientamento	28/02/2025	8
Giornalista Claudio Cordova vincitore premio “P. Borsellino” 2019	01/04/2025	5
Incontri col tutor	Tutto anno	2

**PIANO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
(TOTALE 12H DURANTE L'ANNO SCOLASTICO)**

Docente	Materia di insegnamento	Argomento trattato oggetto dell'informativa attinente alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (asse culturale n. 5)
Marrapodi Maria	Matematica	INTRODUZIONE - NORMATIVA: IL DECRETO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO N.81/08 NORMATIVA ANTINCENDIO 151/2011.
Marrapodi Maria	Matematica	1) I PERICOLI PRESENTI NEGLI AMBIENTI EDILIZI, A CASA ED A SCUOLA: Il fuoco, l'energia elettrica, il gas.
Pati Daniela	Fisica	2) I RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI EDILIZI, A CASA ED A SCUOLA: le cadute, gli urti, escoriazioni, fratture, tagli, esalazioni, infezioni.
Pati Daniela	Fisica	3) I PERICOLI DI INCIDENTI IN CASA; - Scheda N. 1 - L'elettricit� amica; - Scheda N. 2 - Odore di gas;
Nigro Giuseppe	Scienze Motorie	3) I PERICOLI DI INCIDENTI IN CASA; - Scheda N. 3 - Cadute, urti, tagli, incendi;
Nigro Giuseppe	Scienze Motorie	3) I PERICOLI DI INCIDENTI IN CASA - Scheda N. 4 - A caccia di errori, prodotti tossici, prodotti infiammabili
Rampalski Sonia	Religione	4) I PERICOLI PRESENTI A SCUOLA.; - Scheda N. 5 - Scuola sicura
Pugliese Chiara	Scienze Naturali	5) I PERICOLI PRESENTI NELL'AMBIENTE NATURALE; - Scheda N. 6 - I terremoti . . . - Scheda N. 7 - I fenomeni atmosferici - Scheda N. 8 - Le alluvioni
Pugliese Chiara	Scienze Naturali	5) I PERICOLI PRESENTI NELL'AMBIENTE NATURALE; - Scheda N. 9 - Le frane. . . - Scheda N. 10 - Le valanghe - Scheda N. 11 - Gli incendi boschivi
Nigro Giuseppe	Scienze Motorie	Norme comportamentali in caso di: - In caso d'incendio - In caso di terremoti
Pugliese Chiara	Scienze Naturali	6) PREVENZIONE IN CASO DI ... - In caso d'incendio - Un piano di evacuazione per la tua scuola
Rampalski Sonia	Religione	CHE COS'È LA PROTEZIONE CIVILE?